

Il caso Dedicata agli stati vegetativi nel secondo anniversario della morte della donna

Lo scontro sulla giornata per i pazienti come Eluana

Iniziativa del governo, il Pd: un affronto. Divisi anche sulla legge

ROMA — Alla sua morte, due anni fa, si sollevarono polemiche infinite. E oggi, nel secondo anniversario, Eluana è più che mai il simbolo di due visioni opposte del fine vita. Chi difende la piena e totale libertà individuale. E chi ritiene invece che certe terapie, quali idratazione e alimentazione non dovrebbero essere sospese anche se è il paziente ad averlo richiesto prima di trovarsi in stato di incoscienza. Due partiti trasversali che si dividono in modo netto anche sulla data scelta per celebrare la prima giornata nazionale sugli stati vegetativi. Pesanti attacchi al Governo. L'accusa è di aver preso una decisione «oltraggiosa» (Amato De Monte, il medico che aiutò donna ad andarsene interrompendo le cure), «in stile fascista» (Mar-

co Cappato, associazione Luca Coscioni), e «inopportuna» (Beppino Englaro, papà di Eluana). La contrapposizione insanabile cade in una settimana speciale, con la legge sul testamento biologico ai blocchi di partenza per la votata. E' in calendario in aula il 21 febbraio, potrebbe essere approvata dalla Camera entro la fine del mese o inizio marzo.

La prima giornata sugli stati vegetativi, stabilita con un decreto lo scorso novembre, è promossa dal governo «per favorire attenzione e informazione su questo tipo di disabilità che oltre al malato coinvolge in maniera assai rilevante i familiari». Si farà il punto sulle conoscenze scientifiche e sull'assistenza. Ne discuteranno in un evento a Roma i ministri Ferruccio Fazio

(Salute), Maurizio Sacconi (Lavoro), il sottosegretario Eugenio Roccella e il presidente del Lazio Renata Polverini. Ma per Barbara Pollastrini, Pd, la celebrazione della giornata «è un altro affronto. Un nuovo tentativo di dividere il Paese. Il loro cinismo arriva anche a questo». Oggi molto probabilmente per la legge sul testamento biologico arriveranno i pareri di commissione Giustizia e Affari Costituzionali, dopo il sì del Bilancio. Sono già stati depositati circa 1.500 emendamenti. Il provvedimento è destinato ad una verifica dei rapporti interni agli schieramenti specie nel Terzo Polo e nel Pd. Se i radicali sono per il «no», gli ex Popolari potrebbero votare «sì». Più compatto il

Pdl. Ieri, in un comunicato congiunto, Di Virgilio e Mazzocchi (Pdl), Polledri (Lega), Binetti e Santolini (Udc), Rosso e Di Biagio (Fli), hanno chiesto l'approvazione della legge. Domenico Nania, vicepresidente del Senato ritiene che «per le associazioni dei familiari queste norme rappresentano la garanzia che non ci sarà più un caso Englaro».

La legge è stata approvata dal Senato due anni fa. Se venisse modificata, eventualità molto probabile, dovrebbe tornare per la seconda lettura a Palazzo Madama. Il cammino è lungo. Intanto, Gustavo Ghidini, per l'associazione Pubblici Cittadini, ha elaborato un progetto legislativo «che valorizza anche la volontà presunta ricostruita secondo indici rilevanti in linea con quanto fatto dalla Germania».

Margherita De Bac

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In Parlamento

Il testo della normativa sul testamento biologico dovrebbe tornare alla Camera il 21 febbraio

17 Gli anni che Eluana ha trascorso in stato vegetativo persistente



La denuncia *Non c'è nulla di più violento che curare una persona che espressamente rifiuta quelle cure* **Beppino Englaro**

I punti salienti

Obbligo di nutrizione e idratazione

1 L'alimentazione e l'idratazione artificiale non faranno parte delle dichiarazioni anticipate di volontà; potranno essere sospese solo in casi eccezionali: se il paziente non è più in grado di assimilarle e se «non più efficaci»

Le volontà espresse non vincolano i medici

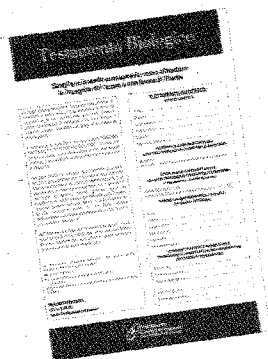
2 Le volontà che verranno espresse dai pazienti nelle dichiarazioni anticipate di trattamento (Dat) rimarranno non vincolanti per i medici

Assistenza garantita ai pazienti vegetativi

3 Ai pazienti in stato vegetativo verrà garantita «l'assistenza ospedaliera, residenziale e domiciliare» perché verrà prevista fra i livelli essenziali di assistenza

Senza il fiduciario «parola» ai familiari

4 In assenza della nomina di un fiduciario, la dichiarazione anticipata di trattamento prevederà che i suoi compiti «saranno adempiuti dai familiari indicati dalle norme del codice Civile»



Fac-simile Un modulo ideato dalla fondazione Veronesi

